

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2429 del 24/04/2025
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'INSTALLAZIONE IPPC DENOMINATA "CENTRO ECOLOGICO ROMEA" SITA IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2533 del 24/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno ventiquattro APRILE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'INSTALLAZIONE IPPC DENOMINATA "CENTRO ECOLOGICO ROMEA" SITA IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 – AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'installazione IPPC denominata "Centro Ecologico Romea" sita in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6, HERAmbiente SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi, in corso di riesame;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 1656 del 16/05/2012 e smi presentata parallelamente al riesame dell'AIA da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 18/12/2024 (ns. PG/2024/232107) come successivamente integrata in data 11/03/2025 (ns. PG/2025/46250) in risposta alla richiesta formulata da ARPAE SAC ai fini istruttori (ns. PG/2025/29334), riguardante:

- i. integrazione delle tipologie di rifiuti ammessi a stoccaggio e trattamento (D9/R12) nell'impianto Disidrat, ferma restando la potenzialità di trattamento già autorizzata fissata complessivamente in 150.000 t/anno;
- ii. integrazione delle operazioni di stoccaggio (D15/R13) dei rifiuti in ingresso al trattamento (D9/R12) o miscelazione (D13/R12) nell'impianto Disidrat per cui risulta incompleta ovvero non completamente esaustiva la caratterizzazione analitica e pertanto non avviabili direttamente a trattamento, anche per rifiuti in colli nell'esistente area di ricevimento posta sotto tettoia, ferma restando la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti già autorizzata (3.340 t);
- iii. aggiornamento della planimetria generale del Centro Ecologico Romea, a riscontro dell'indicazione contenuta nel rapporto di visita ispettiva ns. PG/2023/97067 del 05/06/2023;
- iv. eliminazione del richiamo ai Manuali Operativi degli impianti TCF e Disidrat nell'atto di AIA;
- v. variazione della frequenza (triennale anziché annuale) di rinnovo delle omologhe dei rifiuti da produttori iniziali;

comunicando al contempo l'intenzione di utilizzare, negli impianti Disidrat e TCF, sostanze di recupero EoW in sostituzione/integrazione di materie prime;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011* recante indicazioni per i gestori delle installazioni IPPC e l'autorità competente per i rinnovi delle AIA;

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise

indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024* con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO ATTO che, trovando applicazione l'istituto del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in data 10/04/2025 (ns. PG/2025/68736) il gestore comunicava l'attuazione delle modifiche comunicate;

ACQUISITO in data 11/04/2025 (ns. PG/2025/69020) il parere sulla modifica al Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA comprensivo di relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2024/230159 del 19/12/2024;

DATO ATTO che:

- dal suddetto contributo istruttorio di ARPAE ST di Ravenna emergeva, tra l'altro, che:
 - la variazione richiesta al precedente punti i) risultava non accoglibile, in assenza di una puntuale disamina da parte del gestore per i vari EER richiesti, non essendo possibile valutare la congruità della richiesta avanzata;
 - la variazione richiesta al precedente punti iv) risultava non accoglibile, in quanto la richiesta di svincolare i Manuali Operativi o una parte di essi potrà essere valutata esclusivamente all'atto di una modifica sostanziale o di un riesame dell'atto, considerando la necessità di disciplinare all'interno dell'atto autorizzativo una serie di requisiti essenziali per la gestione del processo e dei trattamenti;
- da tale contributo emergevano inoltre incertezze sulle revisioni del Manuale Operativo dell'impianto Disidrat. In particolare, ARPAE ST di Ravenna riportava che:
 - *"durante la Visita Ispettiva AIA condotta nel 2024 (RI del 27/01/2025 PG/15874), è stato verificato e dichiarato dalla Ditta che la versione attualmente in uso al del MGO Disidrat è la Rev.02 dell'Agosto 2018"*;
 - *"sono state richieste dalla Ditta modifiche dell'atto e del MGO (in particolare, modifiche alle specifiche di accettazione/criteri di trattabilità dei rifiuti in ingresso e integrazioni delle operazioni R1 ed R3 di recupero presso siti esterni in alternativa all'operazione R5 autorizzata) mediante Comunicazione di Modifica dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs 152/2006 e smi presentata in data 08/08/2022 (ns. PG/2022/132843 e ns. PG/2023/68389 del 19/04/2023 parere conclusivo) terminata con silenzio-assenso nonché mediante Comunicazione di Modifica non sostanziale presentata in data 03/09/2021 (ns. PG/2021/136447) terminata con un NULLA OSTA da parte di codesto SAC (agli atti risulta aggiornato solo lo schema di flusso sopra citato Rev.01 del 03/08/2018 presentato nel corso della MNS del 03/09/2021)"*;
- da verifiche in atti, il Manuale Operativo dell'impianto Disidrat non risulta tuttavia sostituito con le citate comunicazioni di modifica, in quanto:
 - con la comunicazione di modifica non sostanziale presentata in data 03/09/2021 (ns. PG/2021/136447) oggetto di nulla-osta ns. PG-2021-162211 del 21/10/2021, riguardante gli impianti esterni di recupero finale a cui destinare i fanghi in uscita dalle lavorazioni KR ed E2R (EER 190305 e EER 190206), senza alcuna variazione delle attività autorizzate rispetto all'AIA vigente, non venivano presentati aggiornamenti dei Manuali Operativi;
 - con la comunicazione di modifica presentata in data 08/08/2022 (ns. PG/2022/132843) per cui trovava applicazione l'istituto del silenzio-assenso, veniva presentato dal gestore l'aggiornamento del Manuale Operativo dell'impianto TCF e del documento D-0224 "Specifiche di accettazione" allegato al Manuale Operativo dell'impianto Disidrat, richiedendo espressamente che tale documento D-0224 "Specifiche di accettazione", così come il documento D-0202

“Specifiche di accettazione rifiuti Impianti chimico fisici e biologici”, non assumesse una valenza prescrittiva nell'ambito dell'AIA vigente, lasciandone discrezionalità di modifica al gestore e prevedendo l'invio della revisione vigente in allegato ad ogni relazione annuale;

- i Manuali Operativi degli impianti TCF e Disidrat vengono attualmente espressamente richiamati quali riferimenti vincolanti in quanto ricomprendono i contenuti essenziali di cui al comma 11 dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi, autorizzazione sostituita dall'AIA;
- il gestore, a seguito della presa visione delle Indicazioni all'Autorità Competente contenute nel rapporto di visita ispettiva ns. PG/2023/97067 del 05/06/2023, comunicava la mera eliminazione dei Manuali Operativi dall'AIA, senza proporre prescrizioni da assumere nell'AIA stessa;
- in merito alle variazioni richieste di cui ai punti i) e iv), si ritiene efficace l'istituto del silenzio assenso, essendo pervenuto in ritardo il contributo istruttorio di ARPAE-ST di Ravenna. Per tali richieste si verificheranno nuovamente le condizioni in sede di riesame dell'AIA;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1656 del 16/05/2012 e smi, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO di provvedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi, per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti anche pericolosi nell'installazione IPPC in oggetto sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 soprarichiamata con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. 1656 del 16/05/2012 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito (ns. PG/2025/69718 del 11/04/2025 e ns. PG/2025/69715 del 11/04/2025).

Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono variazioni in termini di ammontare e di durata, dovranno essere adeguate per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Silingardi Valentina, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di provvedere, in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 18/12/2024 (ns. PG/2024/232107) ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, all'aggiornamento, per le parti interessate, dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) per l'**installazione IPPC denominata "Centro Ecologico Romea"** sita in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6, come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
-------------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 18/12/2024 (ns. PG/2024/232107), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al

pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 1656 del 16/05/2012 e smi con versamento effettuato in data 23/10/2024 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) Le condizioni stabilite nell'AIA sono aggiornate stralciando il riferimento vincolante ai Manuali Operativi degli impianti contenuto nel provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi, fatto salvo che le condizioni verranno verificate nuovamente in sede di riesame dell'AIA;
- 2.c) Le condizioni stabilite nell'AIA sono aggiornate inserendo **altre condizioni** con il **paragrafo E.9) all'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi come segue:

E.9) Altre condizioni

Prescrizioni

- *Fermo restando che gli utilizzi dei prodotti EoW dovranno essere pertinenti rispetto a quanto consentito e previsto all'interno dei documenti di riferimento dell'EoW (quali Dichiarazione di Conformità e scheda tecnica/di sicurezza del prodotto EoW), tutta la documentazione relativa a tali sostanze (caratteristiche ed origine), analogamente a quanto previsto per le materie prime di sintesi, dovrà essere conservata presso l'installazione e mantenuta a disposizione degli organi di controllo.*
- *Andrà aggiornato il Manuale di Gestione Operativo Disidrat (e relative Istruzioni Operative es. Allegato 1 IO 0387) ed il Manuale di Gestione Operativo TCF (e relative Istruzioni Operative) nella parte relativa agli 'additivi', indicando anche le relative sostanze EoW che possono essere impiegate.*
- *Nel Report annuale andrà specificato alla voce 'consumi' (sia TCF sia Disidrat) il consumo annuale suddiviso tra materie prime e sostanze EoW impiegate (Calce idrata, Cloruro Ferroso/Ferrico, Polielettrolita, etc.).*

- 2.d) Le condizioni stabilite nell'AIA sono aggiornate integrando l'**ELENCO RIFIUTI AMMESSI A STOCCAGGIO E TRATTAMENTO - IMPIANTO DISIDRAT** contenuto all'**Allegato E2** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi con le seguenti tipologie di rifiuti:

EER	Descrizione
10 02 07*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 11 13*	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
10 14 01*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio
17 01 06*	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 07	Miscuglio di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 05 07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 11 01*	Filtri di argilla esauriti

EER	Descrizione
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

- 2.e) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione rifiuti** nell'impianto TCF sono aggiornate sostituendo la prescrizione riportata al punto 1.n) nel **paragrafo E.1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi con la seguente:

Prescrizioni

[...omissis...]

- 1.n) *L'impianto deve essere gestito secondo le modalità e le procedure previste nel Manuale Operativo dell'impianto TCF, documento interno predisposto dal gestore da mantenere aggiornato conformemente all'AIA a disposizione degli organi di controllo.*

[...omissis...]

- 2.f) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione rifiuti** nell'impianto DISIDRAT sono aggiornate sostituendo le prescrizioni riportate ai punti 2.b.1), 2.m), 2.n) del **paragrafo E.1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi con le seguenti:

Prescrizioni

[...omissis...]

- 2.b.1) *Nei casi in cui si ammettano in impianto rifiuti per cui risulta incompleta ovvero non completamente esaustiva la caratterizzazione analitica e pertanto sono non avviabili direttamente a trattamento, quali ad esempio i rifiuti ammessi in impianto in condizioni di emergenze ambientali (ad es. rifiuti da messa in sicurezza di siti contaminati), nelle vasche S-230, S-231, S-232, S-233 (per rifiuti sfusi) e nell'adiacente area sotto tettoia (per i rifiuti in colli), è espressamente autorizzato il deposito preliminare/messa in riserva (D15/R13) di rifiuti anche pericolosi, con capacità massima istantanea di stoccaggio pari 3.340 tonnellate corrispondenti a 1.670 m³, quale fase propedeutica e funzionale alle successive operazioni di trattamento (D9/R12) nell'impianto stesso ovvero per la destinazione ad altri impianti autorizzati.*

L'area sotto tettoia destinata a stoccaggio D15/R13 dovrà essere fisicamente identificata tramite adeguata cartellonistica, individuata in planimetria e richiamata nelle procedure interne sulla gestione dei rifiuti.

[...omissis...]

- 2.m) *L'impianto deve essere gestito secondo le modalità e le Procedure previste nel Manuale Operativo dell'impianto DISIDRAT, documento interno predisposto dal gestore da mantenere aggiornato conformemente all'AIA a disposizione degli organi di controllo.*

- 2.n) *I rifiuti vengono ammessi all'impianto secondo i criteri di omologazione e accettazione indicati nel Manuale Operativo sopracitato e, in particolare, secondo quanto indicato più in dettaglio nel Piano di Monitoraggio dell'impianto (Piano Controllo Rifiuti), parte integrante della presente AIA (Allegato F).*

L'omologa dei rifiuti deve essere rinnovata con cadenza almeno annuale o triennale in caso di rifiuti generati da produttori iniziali e comunque ogni volta che si modificano le caratteristiche dei rifiuti e/o del ciclo produttivo di origine.

La programmazione settimanale deve consentire di gestire in maniera adeguata le eventuali differenti tipologie di rifiuto conferite in impianto.

Nel Manuale Operativo, rispetto alle procedure di omologazione adottate, sono esplicitati e codificati i criteri di trattabilità e di miscelazione dei rifiuti.

[...omissis...]

- 2.g) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione rifiuti** sono aggiornate integrando le prescrizioni riportate al **paragrafo E.1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del

Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi con le seguenti:

Prescrizioni

[...omissis...]

12. I rifiuti da produttori iniziali che conferiscono in impianto rifiuti derivanti da attività di produzione non collegate al trattamento di rifiuti per i quali è previsto il rinnovo dell'omologa con frequenza triennale, non devono essere rifiuti con codici EER a specchio.

Il gestore deve tenere a disposizione degli organi di controllo un elenco aggiornato in cui sono individuati tali conferitori (e le relative omologhe) per le loro peculiari attività di processo e rifiuti generati. In merito andranno aggiornati sia i Manuali Disidrat e TCF sia le procedure collegate (es. procedura P.0052 Omologa rifiuti).

13. Le analisi chimiche di classificazione del rifiuto, condotte dal produttore, quando aggiornate (per rinnovo o per modifiche del ciclo produttivo) dovranno essere trasmesse al gestore del Centro Ecologico Romea e allegate all'omologa vigente per quello specifico produttore.

2.h) Il Piano di Controllo dei rifiuti dell'installazione di cui all'**Allegato F2** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 1656 del 16/05/2012 e smi è aggiornato sostituendolo con il seguente:

IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (TCF)					
Tipologia rifiuto	Caratteristiche di provenienza del rifiuto	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO E PARAMETRI ANALITICI			
		Primo arrivo	Settimanale	Mensile	In sede di omologa
Liquidi	- Rifiuti provenienti da ciclo produttivo ben definito (BD) - Rifiuto con caratteristiche ben conosciute e poco variabili (BD)	pH COD TKN Metalli (As-Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Se-Zn) Altri eventuali parametri	-	pH Metalli (Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Zn) Altri eventuali parametri	Tutti i parametri dell'omologa (*)
Liquidi	- Rifiuti saltuari con caratteristiche variabili (CV) - Centri di stoccaggio e/o bonifiche (CS)	pH COD TKN Metalli (As-Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Se-Zn) Solventi organici aromatici Solventi organici clorurati Idrocarburi totali Fenoli Altri eventuali parametri	pH Metalli (Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Zn) Altri eventuali parametri	-	Tutti i parametri dell'omologa (*)

(*) Controllo effettuato, salvo casi specifici, a cura del produttore/conferitore in sede di rinnovo dell'omologa in accordo alla procedura P.0052 "Omologa Rifiuti". Per rifiuti BD da produttori iniziali la frequenza di omologa è triennale.

NOTA: i rifiuti conferiti da impianti del gruppo Herambiente e società controllate sono equiparati a rifiuti BD.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO (TCF)				
Tipologia rifiuto	Caratteristiche di provenienza del rifiuto	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO E PARAMETRI ANALITICI		
		Primo arrivo	Ogni conferimento	In sede di omologa
Liquidi base olio	- Rifiuti provenienti da ciclo produttivo ben definito (BD) - Rifiuto con caratteristiche ben conosciute e poco variabili (BD) - Rifiuti saltuari con caratteristiche variabili (CV) - Centri di stoccaggio e/o bonifiche (CS)	pH Residuo a 105 °C Residuo a 550 °C Metalli (As-B-Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Se-Zn) Solventi organici clorurati Idrocarburi totali Cianuri Altri eventuali parametri	Prova trattabilità Altri eventuali parametri	Tutti i parametri dell'omologa (*)

(*) Controllo effettuato, salvo casi specifici, a cura del produttore/conferitore in sede di rinnovo dell'omologa in accordo alla procedura P.0052 "Omologa rifiuti". Per rifiuti BD da produttori iniziali la frequenza di omologa è triennale.

NOTA: i rifiuti conferiti da impianti del gruppo Herambiente e società controllate sono equiparati a rifiuti BD

IMPIANTO DISIDRAT			
Tipologia rifiuto	Caratteristiche di provenienza del rifiuto	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO E PARAMETRI ANALITICI	
		Primo arrivo	In sede di omologa
Fanghi e terreni	- Rifiuti provenienti da ciclo produttivo ben definito (BD) - Rifiuto con caratteristiche ben conosciute e poco variabili (BD)	pH (se pompabili) Residuo a 105 °C Residuo a 600 °C Metalli (As-Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Se-Zn) Altri eventuali parametri	Tutti i parametri dell'omologa (*)
Fanghi e terreni	- Rifiuti saltuari con caratteristiche variabili (CV) - Centri di stoccaggio e/o bonifiche (CS)	pH (se pompabili) Residuo a 105 °C Residuo a 600 °C Metalli (As-Cd-Crtot-Hg-Ni-Pb-Cu-Se-Zn) Idrocarburi C<12 Idrocarburi C>12 Altri eventuali parametri	Tutti i parametri dell'omologa (*)

(*) Controllo effettuato, salvo casi specifici, a cura del produttore/conferitore in sede di rinnovo dell'omologa in accordo alla procedura P.0052 "Omologa rifiuti". Per rifiuti BD da produttori iniziali la frequenza di omologa è triennale.

NOTA: i rifiuti conferiti da impianti del gruppo Herambiente e società controllate sono equiparati a rifiuti BD

IMPIANTO DISIDRAT			
Tipologia rifiuto	Caratteristiche di provenienza del rifiuto	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO E PARAMETRI ANALITICI	
		Primo arrivo	In sede di omologa
Ceneri leggere	- Tutti i rifiuti	profilo definito in base alle caratteristiche del rifiuto	Tutti i parametri dell'omologa (*)

(*) Controllo effettuato, salvo casi specifici, a cura del produttore/conferitore in sede di rinnovo dell'omologa in accordo alla procedura P.0052 "Omologa rifiuti". Per rifiuti BD da produttori iniziali la frequenza di omologa è triennale

NOTA: I rifiuti conferiti da impianti del gruppo Herambiente e società controllate sono equiparati a rifiuti BD.

- 2.i) L'elaborato grafico Cod. Doc. CF 01 RA AA 02 M15 PL 04.00 nella revisione del 15/10/2024 allegato alla presente determinazione aggiorna e sostituisce la planimetria della rete fognaria di stabilimento, che costituisce parte integrante dell'AIA;
3. Di stabilire che, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendici, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività può essere proseguita nell'installazione IPPC in oggetto alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, devono essere tenute le comunicazioni di avvenuta accettazione da parte di ARPAE-SAC di Ravenna delle garanzie finanziarie prestate per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo;
4. Di dare atto che le suddette garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA n. 1656 del 16/05/2012 e smi;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE;

INFORMA che:

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"

Ing. Francesca Chemeri

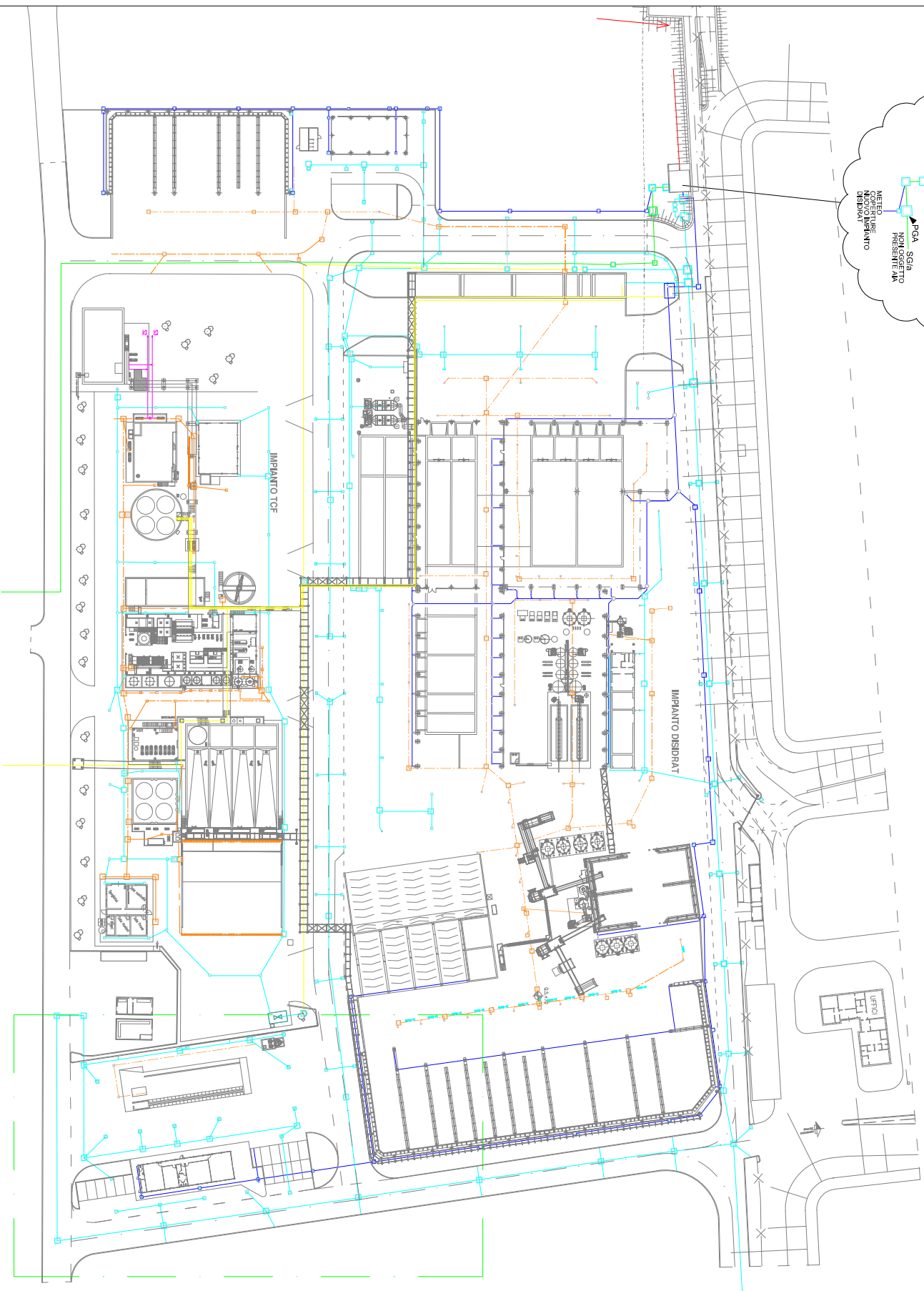
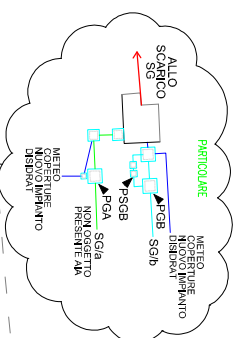


Autorizzazione Integrata Ambientale
Provvedimento n. 1656 del 16/05/2012 e s.m.i.

COMUNICAZIONE DI MODIFICA
(art. 29-nonies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

ELABORATO 4
Planimetria rete idrica

Approximate	R, R _h limit N, component	
Coordination	N ₂ , Pericyc T, Zinn	
Redox	C, Espinola	
Rev.	00	
	Date	13/11/2023
Col. 2005	Scale	5 m

[illegible]

LEGENDA

- Acque meteoriche delle coperture
- Acque meteoriche sfilabili e piazzali
- SE e ETS, scolorito al 10% ● Complementi
- Rete esistente di collettamento acque di seconda pioggia da visual 0/1
- Rete di scarico verso parco Suro 50
- Rete di scarico acqua piovana Sudo 10
- Rete di scarico acqua piovana di lavaterie
- Rete di scarico acque meteoriche

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.